

CONFERENZA PROGRAMMATICA

Parere in merito al Progetto di Variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4, adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/03/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Verbale della Conferenza programmatica (comma 3, art. 68 D.Lgs. n. 152/2006) svoltasi il 14/11/2019 presso la sala videoconferenze piano 4, Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera 8 - BOLOGNA.

Sono presenti, in rappresentanza dell'Ente di appartenenza, Franco Ghiselli, Regione Emilia-Romagna (Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) e Stefano Quagliere, Provincia di Forlì-Cesena (Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale).

Sono presenti tramite videoconferenza, per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Benedetta Cassiani, Francesco Catania, Irene De Chiaro, Carlo Ferranti e Paolo Traversa.

Il Comune di Verghereto ha comunicato per le vie brevi l'impossibilità a partecipare alla Conferenza.

La Conferenza programmatica, convocata dall'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 (nota Prot n. PG/2019/828734 del 7/11/2019) ha come oggetto il Parere in merito al "Progetto di Variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4", adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/03/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

La riunione è presieduta da Franco Ghiselli, delegato a rappresentare la Regione dall'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo.

Ghiselli dichiara aperti i lavori alle ore 10.30 e spiega sinteticamente ai presenti l'iter di adozione e approvazione del Progetto di variante e il contesto normativo nel quale deve essere inquadrato.

Passa quindi la parola a Traversa, dell'Autorità di bacino, che illustra i contenuti del Progetto di variante, che riguardano sostanzialmente la modifica delle Norme con l'introduzione dell'art. 9-bis - *Prima attribuzione della pericolosità alle aree*

di versante interessate da dissesto per movimenti gravitativi di cui all'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi".

Ghiselli espone il parere istruttorio regionale che è stato inviato anticipatamente agli Enti convocati nell'odierna conferenza ed è adeguatamente illustrato nel Parere istruttorio regionale riportato nell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale, di cui il presente verbale costituisce l'Allegato C.

Il parere della Regione è favorevole in quanto il Progetto di variante si inserisce adeguatamente nel percorso di aggiornamento del PAI integrandone l'apparato normativo in merito alla pericolosità da frana. Si chiede all'Autorità di bacino di recepire nell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI il quadro del dissesto più aggiornato contenuto nella Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena e, per quanto riguarda la tipologia del movimento franoso, nella Carta Inventario delle frane della Regione Emilia-Romagna.

Si sviluppa tra i presenti una breve interlocuzione sulle modalità ed i tempi con cui potrà essere recepita la richiesta della Regione di aggiornare la cartografia dei fenomeni franosi del PAI. L'Autorità di bacino darà conto della scelta più opportuna nei successivi atti dovuti per l'approvazione della variante in oggetto.

Ghiselli sottolinea quanto espresso nel parere regionale ovvero che nel Parere assunto dalla Giunta regionale con DGR n. 941/2012, in merito al "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - P.A.I. progetto di primo aggiornamento", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazioni n. 110 del 10/3/2010 e n. 120 del 21/12/2010, veniva proposto all'Autorità di bacino di modificare le Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi sulla base della Carta Inventario del dissesto, in scala 1:10.000, recepita nella Variante 2010 al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena (Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale).

Rileva però che le Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI non sono state ancora modificate, benché nella Relazione per l'adozione definitiva del suddetto "Primo Aggiornamento" del PAI (approvato con DPCM 10/04/2013) nella frase finale, a pagina 18, si afferma:

"si confermano pertanto tutte le modifiche apportate con il progetto di Piano per l'adozione definitiva con l'accoglimento della richiesta formulata da parte della Regione Emilia Romagna di procedere con l'aggiornamento della Carta inventario dei fenomeni franosi così, come risultante dagli studi condotti nell'ambito del PTCP della Provincia di Forlì."

Chiede pertanto che si dia adempimento a quanto già accolto e condiviso.

Ghiselli passa ora la parola a Quagliere che esprime condivisione sul parere istruttorio regionale a nome della Provincia di Forlì-Cesena. Ribadisce la necessità che l'Autorità di bacino recepisca la cartografia del dissesto più aggiornata contenuta nella Tavola 4 del PTCP e invita i Servizi regionali e l'Autorità di bacino a procedere congiuntamente alla Provincia ad un aggiornamento della cartografia del dissesto, viste le notevoli discrepanze tra i quadri conoscitivi del PAI e del PTCP.

Inoltre, considerata la situazione particolare del Comune di Verghereto, il cui territorio è suddiviso in tre bacini idrografici, ricadenti attualmente in due diversi Distretti, Quagliere auspica una possibile intesa tra Enti in modo da avere sull'intero ambito comunale una normativa omogenea, senza disparità tra territori nelle medesime condizioni geomorfologiche e amministrative.

Ghiselli si associa a quanto auspicato da Quagliere informando che la controdeduzione all'osservazione presentata dall'Unione Valle del Savio per conto del Comune di Verghereto richiede quanto sopra auspicato.

Ghiselli informa, infine, che, in virtù di un Accordo di Collaborazione tra Regione e autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sono attualmente operativi dei tavoli di lavoro finalizzati all'aggiornamento e all'omogeneizzazione della cartografia del dissesto delle ex Autorità di bacino regionali e interregionali. Propone di estendere l'attività in corso anche ai 27 kmq di territorio regionale ricadente nel bacino del fiume Tevere e invita l'Autorità di bacino a partecipare a questi tavoli di lavoro.

Traversa da una generale disponibilità alla partecipazione dell'Autorità a questa attività di aggiornamento, con modalità da concordare.

Ghiselli chiude i lavori della Conferenza alle ore 11.20.